



Decreto di Governo

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 37 / 2016

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2015.

L'anno **duemilasedici** il giorno **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **13:15**, il Presidente della Provincia **Daniele Tagliolini**, con la partecipazione e assistenza del Segretario Generale **Rita Benini**, ha assunto il seguente decreto:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

Visto l'articolo 1 ter comma 3 della legge 6 Agosto 2015 che prevede: "nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l'anno 2016 le province applicano le relative disposizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015";

Vista la delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 9/12/2015 di approvazione degli stanziamenti definitivi al bilancio di previsione 2015;

Tenuto conto che:

- la Provincia di Pesaro Urbino opera attualmente in regime di esercizio provvisorio con riferimento all'annualità 2016 essendo stato prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio 2016 al 31/07/2016 come stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 1/3/2016;
- il Decreto Legislativo 118/2011 è stato successivamente integrato ed aggiornato dal Decreto Legislativo 126/2014 e dalla Legge 190/2014;
- in particolare, l'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, in merito al riaccertamento ordinario dei residui, dispone: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.....Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.*

Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione dell'entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo del Presidente entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

- Dato altresì atto che il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria All. 4/2 al punto 9.1 del D.Lgs 118/2011 specifica altresì che:

“.....Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unico decreto del Presidente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. Il successivo Decreto del Presidente di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata con decreto del presidente, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. Il decreto è trasmesso al tesoriere.”

Rilevato che:

- ai sensi del principio contabile sopra citato la presente delibera di riaccertamento ordinario dei residui prende atto e recepisce gli effetti dei riaccertamenti parziali adottati con determina n. 191 del 10/2/2016 rettificata dalla determina n. 579 del 24/3/2016;
- con il presente atto si è proceduto ai sensi della normativa sopra citata, in attuazione a regime del cosiddetto “riaccertamento ordinario”, e in base alle indicazioni ricevute dai Servizi, all’ulteriore reimputazione di impegni 2015 non esigibili da riscrivere all’esercizio 2016 per € 8.929.289,34 di cui:
 - € 6.905.354,85 variazioni agli impegni coperti dal Fondo pluriennale Vincolato (allegato A “variazioni impegni/FPV”);
 - € 2.023.934,49 variazione agli impegni riscritti all’esercizio successivo, per i quali si è proceduto alla corrispondente riscrittura degli accertamenti correlati non riscossi, tali riscritture non attivano il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato, trovando gli stessi copertura con le corrispondenti riscritture degli accertamenti di entrata (allegato B1 “variazioni accertamenti; B2 “variazioni impegni”);
- Inoltre, con il presente atto, a seguito di comunicazioni da parte dei servizi interessati vengono apportate modifiche ai crono programmi inerenti le Politiche Attive del Lavoro- Funzioni trasferite in materia di diritto al lavoro dei disabili e Difesa del Suolo- interventi su aste fluviali conseguenti alla riprogrammazione di alcuni interventi da eseguirsi con tempistica differenziata rispetto alla previsione iniziale come riportato negli allegati al presente atto (allegato C “variazioni cronoprogrammi”) per un totale complessivo di € 1.242.374,00;
- pertanto, occorre procedere ad apportare le necessarie operazioni tecnico-contabili di variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato a valere sull’ultimo bilancio **annuale 2015**, ai sensi art. 3, comma 4, del D. Lgs 118/2011;
Vista la determina n.508 del 18/3/2016 ad oggetto “Conto del bilancio 2015: riaccertamento dei residui attivi e passivi e retro, determinazione dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2015 ai sensi dell’art.228 comma 3 del TUEL approvato con D.Lg.vo n. 267 e successive modifiche ed integrazioni” con la quale si è proceduto alla ricognizione da parte dei responsabili dei servizi dei residui attivi e passivi attraverso la compilazione di appositi elenchi nei quali sono indicati i risultati dell’operazione di revisione dei residui stessi;

Visti i pareri favorevoli di cui all' art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi dal Direttore Generale, Dott. Marco Domenicucci, che si allegano;

Visto l'art. 29 comma 10 dello Statuto di questo Ente approvato con delibera Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18/12/2014;

Visto l'art. 48 comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56;

Visto l'art. 23 dello Statuto di questo Ente approvato con delibera Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18/12/2014;

Visto il parere dei revisori dei conti espresso in data 25/3/2016;

DECRETA

- 1) Di recepire gli effetti del riaccertamento parziale adottato con determina n. 191 del 10/2/201 rettificata dalla determina n. 579 del 24.3.2016;
- 2) Di recepire la determina n.509 del 18/3/2016 in merito alla ricognizione, da parte dei responsabili dei servizi, dei residui attivi e passivi effettuata attraverso la compilazione di appositi elenchi nei quali sono indicati i risultati dell'operazione di revisione dei residui stessi dando contestualmente atto che le indicazioni concernenti i risultati dell'operazione di revisione effettuata sono stati opportunamente riesaminati e valutati dal Servizio Finanziario dell'Ente;
- 3) Di approvare pertanto le operazioni di riaccertamento ordinario concernenti la complessiva revisione dei residui attivi e passivi rispettivamente da riscrivere per esigibilità differita all'esercizio 2016, da eliminare e da conservare come meglio dettagliato ai punti seguenti 5,6,7 e 8;
- 4) Di approvare le variazioni di riaccertamento ordinario concernenti le reiscrizioni all'esercizio 2016 per esigibilità differita, caricate agli impegni e agli accertamenti di competenza 2015 suddivisi nel seguente modo:
 - € 6.905.354,85 variazioni agli impegni coperti da FPV come riportato nell'allegato A "Variazioni impegni/FPV"
 - € 2.023.934,49 variazioni agli impegni e ai relativi accertamenti come riportato negli allegati B1 "variazioni Accertamenti", B2 "Variazioni impegni";
- 5) di approvare la ripianificazione dei crono programmi, per le motivazioni esplicitate in premessa, inerenti le Politiche Attive del Lavoro-Funzioni trasferite in materia di diritto al lavoro dei disabili e Difesa del Suolo- interventi su aste fluviali per un importo complessivo di € 1.242.374,00 come da allegato C "Variazioni crono programmi";

- 6) Di approvare le variazioni concernenti l'eliminazione dei residui attivi e passivi come da allegati D1, D2 e D3 (residui attivi) e D4, D5, D6 e D7 (residui passivi) approvando contestualmente gli allegati E1 e E2 inerenti gli elenchi dei residui attivi e passivi da conservare;
- 7) di approvare gli allegati di cui sopra come di seguito specificati:
- Allegato A “variazioni agli impegni coperti da FPV” (reiscrizione esigibilità 2016)
 - Allegato B1 “variazioni accertamenti con corrispondente riduzione impegni”(reiscrizione esigibilità 2016)
 - Allegato B2 “variazioni impegni con corrispondente riduzione accertamenti” (reiscrizione esigibilità 2016)
 - Allegato C “variazioni crono programmi”
 - Allegato D1, D2 e D3 “eliminazione dei residui attivi”
 - Allegato D4, D5 D6 e D7 “eliminazione dei residui passivi”
 - Allegato E1 “elenco residui attivi da conservare”
 - Allegato E2 “elenco residui passivi da conservare”
- 8) di apportare con il presente atto, ai sensi art. 3, comma 4, del D.lgs 118/2011, per le motivazioni indicate in premessa, le variazioni agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato a valere sull'ultimo bilancio annuale approvato (2015), per un importo complessivo di € 12.784.535,15 di cui € 8.147.728,85 inerenti la presente proposta ed € 4.636.806,30 relativi alla precedente determina n. 191 del 10/2/2016 di riaccertamento parziale, rettificata dalla determinazione n. 579/2016, al fine di permettere la reimputazione degli impegni nell'anno successivo;
- 9) che alla luce delle predette operazioni di riaccertamento e reimpegno si procederà ad aumentare lo stanziamento dell'FPV di Entrata 2016 per:
- spese in c/capitale con un importo pari a € 8.806.864,93 disponendo altresì la conseguente reimputazione nei corrispondenti capitoli di spesa; determinandosi pertanto uno stanziamento definitivo pari a € 8.816.864,93;
 - spese correnti con un importo pari a € 3.977.670,22 disponendo altresì la conseguente reimputazione nei corrispondenti capitoli di spesa determinandosi pertanto uno stanziamento definitivo pari a € 4.127.205,78;
- 10) di trasmettere al Tesoriere provinciale la stampa concernente gli stanziamenti aggiornati con le variazioni apportate con il presente atto.
- 11) Di pubblicare il presente decreto presidenziale sull'albo on-line dell'Ente.
- 12) Di rappresentare che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

- Rilevata l'urgenza di provvedere;
- Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE

F.to **TAGLIOLINI DANIELE**

SEGRETARIO GENERALE

F.to **BENINI RITA**

La presente copia, composta di n.7..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n.....15.... allegati per un totale di n. ...597..... pagine.

Pesaro,

IL CAPO UFFICIO 1.0.1
MAGRINI FEDERICA

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto presidenziale mediante inserimento nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Pesaro e Urbino, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L.69/2009.

Pesaro,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RITA BENINI

Si certifica che una copia informatica del presente decreto è stata affisso in data all'Albo Pretorio on-line della Provincia per la prescritta pubblicazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

Si certifica che una copia informatica del presente decreto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni interi e consecutivi, non computando il giorno di affissione, dal al (n. di Registro)

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 25/03/2016 perché dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000.

Pesaro,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
PACCHIAROTTI ANDREA